

MILANO
Via F. Casati, 32
Tel. (02) 8704810-344
Fax (02) 8704522
Telefax 335257

PUNTA VACANZE

**IL PERÙ.
LA COSTA, LA SIERRA E LE
CIVILTÀ PRECOLOMBIANE**

Partenze da Milano e da Roma il 9 agosto

L'Unità 2

MILANO
Via F. Casati, 32
Tel. (02) 8704810-344
Fax (02) 8704522
Telefax 335257

PUNTA VACANZE

VIAGGIO IN AUSTRALIA

Partenze:
da Milano, Roma e Bologna il 9 luglio

LUNEDÌ 5 GIUGNO 1995

LA SFERA DI CRISTALLO



Palla e bici la stessa musica

CLAUDIO FERRETTI

FINISCONO INSIEME Giro e Campionato. La nota, in proporzione, è stata più o meno la stessa. I quattro minuti e tredici di Rominger valgono i dieci punti di vantaggio della Juve così come Berzin e Ugrumov sembrano stare a Lazio e Parma - gli stessi «vorrei ma non posso» - e Chiappucci - nobile decaduto - al Milan. Alla distanza abbiamo perso per strada le speranze: Casagrande - che, guarda caso, parla toscano - e la Fiorentina. Mentre non è mai partito Pantani, come l'Inter.

Il gioco finisce qui, non senza rimarcare come entrambi gli spettacoli - eufemismo - siano in mano a stranieri trapiantati. Almeno, il ciclismo avrà il pudore di non naturalizzare qualche ucraino: ma non è poi detto. Il Giro ha avuto comunque qualche responsabilità in più: quella, per esempio, di annoiarci anche i giorni feriali.

Ci attende adesso una lunga estate e strade di pedalatori e pedatori - notare l'ennesima assonanza - si divideranno. I primi in Francia, i secondi dovunque li porti il circuito televisivo. Francia o Spagna, pur che se magna. Così, dopo la partita del «Cuore» avremo quella della coratella.

Ci resterà, sotto l'ombrellone, un conforto: leggere della campagna acquisti. Sarà più divertente che sfogliare «Cuore». Baggio - che è già passato dalla Juve all'Inter, al Milan e alla Roma - si trasferirà alla Lazio e poi al Parma. Ma pare che anche il Revisondoli abbia qualche chance. La Lazio dopo Gascoigne cederà Winter, Boksic e Signori; sono già arrivati, in cambio, Esposito e Gottardi; pare che indosserà la maglia bianco-celeste anche un oriundo proveniente da Liechtenstein. Le solite manie di grandezza di Cragnotti.

Cento, alla fine, tutte le squadre si saranno rafforzate in tutti i reparti: nove lottiranno per lo scudetto e nove per l'Uefa; in B retrocederà d'ufficio la Pro Cipputi e basta. Tutti saranno più bravi e più belli e tutti ce la metteranno tutta. Nel frattempo, sulle Alpi e sui Pirenei, i nostri andranno a caccia di quella maglia gialla che insegnano da trent'anni. E noi a leggere, sotto l'ombrellone. Storie, vere o finte, che conosciamo comunque a memoria. Storie da ombrellone, prima di affrontare un altro inverno in cui scopriremo di essere tutti meno bravi e più brutti. Buone vacanze.



Del Vecchio festeggia il gol che ha cambiato il corso della partita. A destra: Rominger, Ugrumov e Berzin a Milano

Il Padova perde a tempo scaduto e ora dovrà giocare lo spareggio salvezza

Inter, Europa al 91°

SAN SIRO E GENOA IN FESTA. Tutto sembrava deciso: Napoli in Europa e Genoa in B. Ma il gol di testa di Del Vecchio su corner all'ultimo minuto ha cambiato non solo il risultato di una partita ma anche la classifica, i destini e gli umori di Inter, Napoli, Padova e Genoa. Boskov vede sfumare un miracolo che sembrava fattosi realtà, Moratti trova subito una dimensione europea necessaria a una squadra di tradizione, Padova e Genoa si giocheranno la permanenza in A in uno spareggio in cui i rossoblu non speravano ormai più.

UDINESE E VICENZA IN A. Con una giornata di anticipo anche Udinese e Vicenza, assieme al Piacenza, sono in A. Domenica Atalanta e Salernitana si giocano il quarto posto. L'Ascoli invece è matematicamente retrocessa assieme al Como e al Lecce.

Per Rominger Giro d'onore



Intervista a Jessica Lange

«Per Hollywood sono sul viale del tramonto»

Quarantasei ma non li dimostra, anche se preferisce farle vedere le rughe. Jessica Lange, diva nonostante l'età, rivendica i suoi anni, le sue scelte e la sua libertà. E dopo l'Oscar per *Blue Sky* è al lavoro come autrice della sceneggiatura di un film sul Vietnam. «Anche se per Hollywood sono sul viale del tramonto», dice.

SOL ALABRERA

A PAGINA 9

Lo sfogo di Muti

«Forse è meglio chiudere i nostri teatri»

Dopo l'avventura al piano-solo per *La Traviata*, Riccardo Muti lancia la provocazione: «Se le cose stanno così, con la musica sottomessa a schemi politici e logiche di potere, sarebbe meglio chiudere i teatri. Lo Stato chiude le orchestre e non fa nulla per coltivarle i giovani. E intanto umilia gli artisti e penalizza la gente».

A PAGINA 10

Parla Taslima Nasreen

«Io, condannata per amore della libertà»

«Scrivo per difendere la libertà e per affermare i diritti delle donne»: così dice in questa intervista all'«Unità» Taslima Nasreen, la scrittrice del Bangladesh, condannata a morte dall'integralismo islamico.

SERGIO DI GIORGI

A PAGINA 3

MERCOLEDÌ
7 GIUGNO
IL LIBRO SU
LUIS
BUNUEL

L'Unità

Perché mostro la morte in tv

CI ABBIAMO PENSATO e ripensato prima di decidere di trasmettere il documento olandese sulla storia di un'eutanasia che Mixer trasmetterà lunedì prossimo, 12 giugno, alle 21.45.

Ci abbiamo pensato, ripensato, e ci siamo consultati. Il documento realizzato da una società di produzione, la Igon, vicina alle Chiese Evangeliche d'Olanda ha suscitato infatti grandi entusiasmi e grandi critiche in tutti i paesi dove è stato trasmesso. (Lo è già stato in Olanda, in Belgio, in Inghilterra da Bbc2 e in Francia da Tvi) e allora abbiamo voluto sentirvi sostenuti nella nostra scelta, pensando però che qualunque posizione personale si possa avere, è innegabile che l'eutanasia non può restare un tabù rimesso dalla coscienza collettiva, ma si tratta di uno di quei confini dell'uomo che vanno ridisegnati per costruire la società del futuro. Questo perché anche in noi di Mixer i

GIOVANNI MINOLI

sentimenti suscitati dalla visione sono stati molto forti e molto contraddittori.

È vero che i temi della bioetica, della vita, della morte sono stati e sono oggetto di molte puntate di Mixer di questi ultimi anni - penso alla commissione etica allestita in studio per il caso di Nancy Cruzane, la ragazza americana cui i genitori hanno deciso di staccare la spina dopo un lunghissimo travaglio, o quello più recente della mamma a 60 anni ecc. - ma questa volta era diverso. Una scelta più difficile almeno per noi. E restavano i dubbi di fondo: trasmettere o non trasmettere, e se sì, come, con quale formula.

A larci decidere per il sì sono state una serie di visioni del film che abbiamo fatto in compagnia di persone molto diverse tra loro per orientamenti culturali, filosofici e religiosi. E ognuna con le sue ragioni

e i suoi argomenti ci ha detto sì, si può fare. Da queste visioni oltreché la decisione di trasmettere ci è venuta anche l'idea della formula. Ma andiamo per ordine.

A gennaio le prime persone con cui abbiamo visionato il documento sono stati il giornalista dell'Avvenire che per primo aveva dato la notizia dell'acquisto del film e un amico, un pret. don Giovanni D'Ercole che avevo voluto con me a Rai2 quando - da direttore - avevo deciso di trattare i temi della spiritualità e della coscienza dell'uomo moderno dentro i programmi a contenitore. Il loro consiglio è stato di trasmettere ma di pensare anche al «come» trasmettere.

Sono state le loro reazioni nella sala di visione a suggerirci l'idea del «come»: non ci sarebbe stato un dibattito «dopo» la visione ma delle testimonianze.

SEGUE A PAGINA 11

Fruttero & Lucentini La morte di Cicerone

«Cicerone (dopo una pausa). «No. Le sirene non cantano. Non prevedono. Ricordano. Perché sanno che il destino è nel tuo passato. (Voce sorda, neutra). È il tuo passato.»»

nugae, pp. 64, L. 10.000

il melangolo